90 MILIONI E 2 SATELLITI IN 3 ANNI, PEZZOPANE,'PASSA MIO EMENDAMENTO'

14 Dicembre 2014



L'AQUILA – "Il mio emendamento su Thales Alenia è stato condiviso dal governo, che lo ha recepito e inserito direttamente nell'emendamento che l'esecutivo presenterà alla legge di stabilità in discussione al Senato".

Lo dichiara la senatrice Stefania Pezzopane annunciando l'inserimento di 90 milioni in 3 anni divisi in parti uguali contro i 130 inizialmente richiesti (30-50-50) per finanziare un progetto spaziale che vedrà l'Abruzzo protagonista.

Si tratta di Cosmo Sky Med, il primo sistema civile e militare di satelliti radar di osservazione terrestre realizzato dalla Thales Alenia Space per conto dell'Agenzia spaziale italiana (Asi).

Secondo la senatrice l'emendamento salverà 400 posti di lavoro altamente specializzati anche se, in un recente incontro con la stampa, il vice presidente della Regione Abruzzo e assessore alle Attività produttive, Giovanni Lolli, aveva parlato di un fabbisogno di 300 milioni complessivi, 100 all'anno, per stare tranquilli.

"Il governo ha accolto in pieno la sostanza del mio emendamento, che avevano firmato anche altri senatori del Pd e, sebbene le cifre previste siano differenti da quelle che inizialmente avevo indicato – spiega – saranno decisive per completare il programma Cosmo SkyMed di seconda generazione".

La Pezzopane ricorda che "nel testo attuale dell'emendamento alla legge di stabilità viene autorizzata una spesa di 30 milioni l'anno per il periodo 2015-2018, dal momento che l'Asi può far fronte con un contributo di circa 29 milioni l'anno nello stesso periodo, derivanti dal fondo Foe (Fondo ordinario per gli enti e istituti di ricerca) del Miur".

"In questo modo, il programma Cosmo SkyMed, che impegna oltre agli stabilimenti italiani Thales Alenia dell'Aquila, Roma e Torno, anche Telespazio – prosegue la Pezzopane – non dovrà subire stop forzati. Il programma, che prevede la messa in orbita di due satelliti, uno nel 2017 e l'altro nel 2018, in sostituzione di quelli più vecchi, sarà realizzato e gestito interamente in Italia e L'Aquila avrà una parte considerevole".

"Il programma è salvo, ma soprattutto l'emendamento salva i 400 posti di lavoro, tecnici e ingegneri specializzati, che complessivamente ruotano attorno al progetto e che avrebbero rischiato la cassa integrazione – conclude – La prossima settimana sarò a Roma, per vigilare sull'esito degli altri emendamenti".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli